



Scheda Informativa in Materia di Sicurezza disponibile su richiesta degli utilizzatori professionali  
(Reg UE 2015/830).

Data di Compilazione: 02/01/14 Data Revisione 7 del 10/12/22

## SALE RICRISTALLIZZATO

### 1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Sale Ricristallizzato, Sodio Cloruro, NaCl.

#### 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA ED USI SCONSIGLIATI

Salatura degli alimenti per la nutrizione umana ed animale. Salagione di salumi e formaggi. Produzione di Cloro e Sodio. Antifermentativo nella concia delle pelli. Industria chimica, cartaria, dei coloranti, delle resine e dei collanti. Trattamento acque. Agente antighiaccio, (fondente chimico endotermico).

### 2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

Non classificato come pericoloso in accordo con il Regolamento europeo 1272/2008 (CLP -classification, labelling and packaging).

#### 2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Non classificato come pericoloso in accordo con il Regolamento europeo 1272/2008 (CLP -classification, labelling and packaging).  
Il prodotto non necessita di etichetta secondo le direttive europee e le leggi nazionali vigenti

#### 2.3 ALTRI PERICOLI

Non identificati

### 3) COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 SOSTANZE

È costituito principalmente da SODIO CLORURO (min. 99.7%). Può contenere, in concentrazione individuale minore di 0.1%, i seguenti costituenti secondari naturali: CALCIO CLORURO, CALCIO SOLFATO, CALCIO CARBONATO, MAGNESIO CLORURO, MAGNESIO SOLFATO e POTASSIO CLORURO.

Il prodotto può essere additivato, con:

1. ANTIAGGLOMERANTE E536 Potassio Ferro-Cianuro (max 20 ppm per il prodotto alimentare).<sup>nota 1</sup>
2. ANTIAGGLOMERANTE E504 Carbonato di Magnesio (quantum satis per il prodotto alimentare).<sup>nota 2</sup>
3. POTASSIO IODATO (24 ÷ 42 ppm).<sup>nota 3</sup>

ANTIAGGLOMERANTE E536 Potassio Ferro-Cianuro (max 200 ppm per il prodotto industriale).

#### NUMERO

CAS 7647-14-5 -EINECS 231-598-3

### 4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Pelle Lavare abbondantemente con acqua. Usare pomate idratanti

Occhi Lavare abbondantemente con acqua. Rimuovere eventuali lenti a contatto. Durante il lavaggio degli occhi le palpebre devono essere tenute sollevate dal bulbo oculare. Non strofinare.

Ingestione Sciacquare la bocca senza deglutire. Non indurre vomito.

Inalazione polveri Può causare irritazione delle vie respiratorie. Areare l'ambiente e allontanare il soggetto dalla sorgente. In caso di irritazione, nausea e vomito persistente consultare il medico.

#### 4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI.

Nausea e vomito, irritazione cutanea.

#### 4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E TRATTAMENTI SPECIALI

Per i casi sopra riportati, consultare il medico in caso di disturbi persistenti (irritazione cutanea, nausea e vomito).

<sup>1</sup> D.M. 27 Febbraio 1996, n° 209 del Ministero della Sanità.

<sup>2</sup> Reg.(CE) N. 1333/2008.

<sup>3</sup> D.M. 10 Agosto 1995, n° 562 del Ministero della Sanità.



---

## 5) MISURE ANTINCENDIO

---

### 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Si possono utilizzare tutti i mezzi d'estinzione, non vi sono controindicazioni.

### 5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA

Se esposto a temperature superiori a 1413°C può emettere fumi di Cloro o Ossido di Sodio (Cl<sub>2</sub>, Na<sub>2</sub>O). Evitare di respirarne i fumi ed usare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

### 5.3 RACCOMANDAZIONI AGLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

In caso di incendio utilizzare mezzi di estinzione compatibili con i materiali circostanti.

---

## 6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

---

### 6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare di respirare le polveri. Per la protezione individuale vedi sez.8

### 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Non contaminare la rete idrica e fognaria e i corsi d'acqua

### 6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Lavare la zona interessata con molta acqua e smaltire l'acqua di lavaggio in conformità alla normativa vigente. Se il prodotto, in quantità rilevante, è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo e la vegetazione avvisare le autorità competenti.

### 6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Osservare le disposizioni citate al punto 13 per quanto riguarda lo smaltimento.

---

## 7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

---

### 7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Per evitare sovraesposizione a polveri fini può essere utile la ventilazione dell'ambiente (forzata o naturale).

### 7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Conservare in locale asciutto e ben ventilato a temperatura ambiente. Non immagazzinare con acidi forti e/o con agenti ossidanti.

### 7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Vedi sez.1.2.

---

## 8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

---

### 8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Limiti di esposizione professionale: polveri (frazione respirabile) 3mg/mc.

### 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

#### CONTROLLO TECNICI IDONEI

Osservare le misure usuali di sicurezza nella manipolazione delle sostanze chimiche

#### MEZZI PROTETTIVI INDIVIDUALI

Protezione Occhi/viso	Usare mezzi di protezione per gli occhi testati ed approvati in maniera conforme alla norma EN166
Protezione della pelle	Usare guanti di sicurezza conformi alle specifiche della Direttiva UE 89/686/EEC e della conseguente norma standard EN374
Protezione Respiratoria	Necessaria in caso di sviluppo di polveri. Usare mascherine di tipo P1 (EN143)
Protezione del corpo	Scegliere la protezione del corpo a seconda della quantità e concentrazione di sostanze pericolose sul luogo di lavoro

#### CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non contaminare la rete idrica e fognaria e i corsi d'acqua

---



## 9) PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

ASPETTO: bianco cristallino	TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE: non applicabile
ODORE: Inodore	VISCOSITÀ: non applicabile
SOGLIA OLFATTIVA: non applicabile	PROPRIETÀ ESPLOSIVE: non applicabile
PH SOLUZIONE ACQUOSA 100g/l: 7 – 9 a 20°C	PROPRIETÀ OSSIDANTI: non applicabile
PUNTO DI FUSIONE: 800°C	FORMULA EMPIRICA: NaCl
INTERVALLO DI EBOLLIZIONE: 1413°C÷1465°C	DENSITÀ APPARENTE: 1.1÷1.3 tonn/mc
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ: non applicabile	PESO FORMULA: 58.44 g/mol
VELOCITÀ DI EVAPORAZIONE: non applicabile	CLASSE: Cloruro
INFIAMMABILITÀ: non applicabile	SISTEMA CRISTALLINO: Cubico
LIMITI SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITÀ O DI ESPLOSIVITÀ: non applicabile	PESO ATOMICO DEL SODIO: 22.99 g/mol (39.34% in peso)
TENSIONE DI VAPORE: 1.33 hPa a 865°C	PESO ATOMICO DEL CLORO: 35.45 g/mol (60.66% in peso)
DENSITÀ DI VAPORE: non applicabile	COMPOSIZIONE EUTETTOIDICA: 23.3% m/m (NaCl/acqua)
DENSITÀ DEL SOLIDO CRISTALLINO (20°C): 2.16 g/cm <sup>3</sup>	PUNTO DI CONGELAMENTO DELLA MISCELA EUTETTICA: ≈ -21°C
SOLUBILITÀ IN ACQUA A 25°C: ≈ 360g/l	ANGOLO DI RIPOSO (PRODOTTO SECCO IN GRANULI): ≈ 30°÷32°
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: N-OTTANOLO/ACQUA: 100% IN ACQUA	ANGOLO DI RIPOSO (PRODOTTO UMIDO AL 7% IN GRANULI): ≈ 40°÷42°
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE: non applicabile	DUREZZA (MOH'S SCALE): <2.5

### 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

NON IDENTIFICATE

## 10) STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 REATTIVITÀ

vedi sez. 10.3

### 10.2 STABILITÀ CHIMICA

È stabile se stoccato e manipolato alle condizioni raccomandate (vedi sez. 7).

### 10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Con acido solforico, fosforico o con forti agenti ossidanti come l'acido nitrico, può dare origine a fumi irritanti. Reagisce violentemente con Bromo Trifluoruro e/o Litio.

### 10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Le soluzioni acquose sono conduttrici di elettricità e possono corrodere i metalli.

### 10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Forti agenti ossidanti

### 10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se esposto a temperatura superiore a 1413°C può emettere fumi tossici di Cloro o Ossido di Sodio (Cl<sub>2</sub>, Na<sub>2</sub>O).

## 11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE DAL REGOLAMENTO (CE) 1272/2008

Leggero potere irritante per gli apparati o gli organi esposti. Per ingestione o inspirazione di quantità molto elevate sono possibili: disidratazione, problemi digestivi e cardiaci.  
Tossicità acuta LD 50orale/ratto: 3550mg/kg.  
Tossicità acuta LD50 per via cutanea - coniglio: >10.000 mg/Kg  
Tossicità acuta LC50 per inalazione: 1h - >42.000 mg/m<sup>3</sup>.

### 11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

NON IDENTIFICATE

**CORROSIONE O IRRITAZIONE CUTANEA**

Nessun dato disponibile

**IRRITAZIONE OCULARE/DANNI AGLI OCCHI**

Nessun dato disponibile

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA/DELLA PELLE**

Nessun dato disponibile

**MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI**

Nessun dato disponibile

**CARCINOGENICITA'**

**IARC:** Nessun component di questo prodotto presente a concentrazione maggiori o uguali allo 0,1% è identificato come possibile, probabile o confermato agente carcinogeno per l'uomo

**TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE**

Nessun dato disponibile

**TOSSICITA' SPECIFICA SU ORGANO BERSAGLIO-SINGOLA ESPOSIZIONE**

Nessun dato disponibile

**TOSSICITA' SPECIFICA SU ORGANO BERSAGLIO- ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Nessun dato disponibile

**RISCHIO DI INALAZIONE**

Nessun dato disponibile

## 12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 TOSSICITA'

Tossicità acquatica LC50 Lepomis macrochirus (Bluegill) – 5840 g/l – 96h  
NOEC – Daphnia- 1500 mg/l - 7 d.  
LC50 – Daphnia Magna (water flea) – 1661 mg/l – 48h

### 12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Nessun dato disponibile

### 12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun dato disponibile

### 12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Nessun dato disponibile

### 12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Nessun dato disponibile

### 12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Nessun dato disponibile

### 12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuno.

## 13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Quando possibile recuperare il prodotto. Smaltirlo in conformità alle normative vigenti in materia e rivolgersi ad aziende specializzate.  
Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

## 14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 NUMERO ONU

ADR/RID: - IMDG: - IATA: -

### 14.2 DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO

ADR/RID: non pericoloso IMDG: non pericoloso IATA: non pericoloso

### 14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

ADR/RID: - IMDG: - IATA: -.

### 14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

ADR/RID: - IMDG: - IATA: -.

### 14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

ADR/RID: no IMDG Contaminante marino: no IATA: no

### 14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non vi sono particolari indicazioni per il trasporto aereo, marittimo, fluviale, ferroviario o stradale. Ai sensi della normativa sul trasporto non è una sostanza pericolosa.

### 14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORMEMENTE AGLI ATTI DELL'IMO (SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC)

Non applicabile.



---

## 15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

---

### 15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Il prodotto non è inserito tra le sostanze pericolose di cui al D.Lgs 03/02/97 n° 52, e succ. modif., D.M. 28/04/97 in Suppl. ordinario n° 164 alla G.U. n° 192 del 19/08/97 e D.M. Sanità 11/04/2001 in Suppl. ordinario n° 203 alla G.U. n° 172 del 26/07/2001. Legge 10/05/76, n° 319 e succ. modif., D.L. 15/05/99 n° 152 (SOGU n° 124 29/05/99) leggi regionali e regolamenti locali per la tutela delle acque dall'inquinamento: limiti per i cloruri solubili negli scarichi. D.Lgs 02/02/2002, n. 25 " Attuazione della Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro".

Reg.453/2010 CE del 20 maggio 2010, recante modifica del Reg. 1907/2006 CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach);

Reg. 1272/2008 CE del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento 1907/2006 CE;

Legge 10/05/76, n° 319 e succ. modif., D.L. 15/05/99 n° 152 (SOGU n° 124 29/05/99) leggi regionali e regolamenti locali per la tutela delle acque dall'inquinamento: limiti per i cloruri solubili negli scarichi.

---

### 15.2 VALUTAZIONE SULLA SICUREZZA CHIMICA.

Prodotto non considerato pericoloso.

Classificato, imballato ed etichettato secondo le disposizioni vigenti in materia.

NUMERO CAS: 7647-14-5 NUMERO CE: 231-598-3 NUMERO INDICE: NON APPLICABILE

---

## 16) ALTRE INFORMAZIONI

---

16.1 La presente Scheda è stata preparata in conformità del D.M. Salute 07/09/02 (Direttiva 2001/58/CE) e del Reg.453/2010 CE e le informazioni ivi contenute si basano sulla nostra attuale conoscenza del prodotto e non costituiscono garanzia per l'utilizzatore che è tenuto a verificarne la completezza e l'idoneità per il suo specifico uso.

---

16.2 Riferimenti bibliografici: Merian "Metals and their Compounds in the environment" NIOSH: "Registry of Toxic Effect of Chemical Substance 1997"

---